



LA CARTA DEI SERVIZI



Scuola dell'Infanzia F. Cavozzi

6 Loc. S. Maria
001 001 40002



INDICE

1. CHE COS'E' LA CARTA DEI SERVIZI.....	p.3
2. QUALI SONO I PRINCIPI A CUI SI ISPIRA.....	p.5
3. SERVIZIO SCUOLA DELL'INFANZIA.....	p. 7
4. SERVIZIO SEZIONE PRIMAVERA.....	p.8
5. QUALI FINALITA' PERSEGUIAMO.....	p. 9
6. COME RAGGIUNGERE LA SCUOLA.....	p.10
7. COME SI ACCEDE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA.....	p.11
8. COME SI ACCEDE ALLA SEZIONE PRIMAVERA.....	p. 12
9. CHI OPERA ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA.....	p. 13
10.ORGANI COLLEGIALI.....	p. 14
11.GLI ORARI DI APERTURA.....	p. 15
12.L'INSERIMENTO DEI BIMBI ALLA SEZIONE PRIMAVERA.....	p. 16
13.L'INSERIMENTO DEI BIMBI ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA.....	p. 17
14.LA CONTINUITA' SEZIONE PRIMAVERA-SCUOLA DELL'INFANZIA....	p. 18
15.I MOMENTI DI INCONTRO E PARTECIPAZIONE CON I GENITORI.....	p. 19
16.FATTORI DI QUALITA', INDICATORI E STANDARD DI QUALITA' DEL SERVIZIO	p. 20
17.PROGETTO QUALITA' (ISQUEN).....	p. 23

ALLEGATI:

- ❖ MENU' INVERNALE SEZIONE PRIMAVERA
- ❖ MENU' INVERNALE SCUOLA DELL'INFANZIA
- ❖ MENU' ESTIVO SEZIONE PRIMAVERA
- ❖ MENU' ESTIVO SCUOLA DELL'INFANZIA
- ❖ MERENDA
- ❖ IL NOSTRO VOLANTINO "Scuola dell'Infanzia Paritaria "Prof. F.Cavani""
- ❖ SPAZIO MARGHERITINI
- ❖ CHI SIAMO?

CHE COS'E' LA CARTA DEI SERVIZI

La carta dei servizi è un documento rivolto alle famiglie, agli Enti Locali ed al pubblico con il quale si forniscono tutte le informazioni relative ai servizi offerti dalla Scuola dell'Infanzia e dallo Spazio Primavera in una logica di trasparenza.

La costruzione della Carta dei servizi fa parte di un progetto di ricerca che ha al suo centro il tema della partecipazione e della condivisione di una cultura della qualità dei servizi per la prima infanzia.

La scelta non è stata solo quella di costruire un documento partecipato che renda conto dell'esistente e consenta un confronto costante con l'utenza, ma anche quella di costruire un percorso interattivo di riflessione che continui anche dopo la messa a punto preliminare e la diffusione del documento. In questo modo si è voluto porre l'accento sul processo di confronto e di scambio che sta alla base della costruzione del documento stesso e, soprattutto, su quello che si aprirà in seguito alla sua diffusione e alla sua messa in rete.

Tutto ciò si traduce concretamente nel rispetto costante e continuativo di alcuni requisiti che sono gli "standard qualitativi dei servizi educativi", quali:

- Un elevato livello di benessere psicofisico del bambino, con particolare attenzione alla qualità dell'inserimento;
- Una progettazione didattico-educativa efficace, attenta ai bisogni dei bambini e delle loro famiglie e trasparente negli obiettivi e nelle modalità;
- Un'elevata soddisfazione del cliente inteso sia come bambino che come famiglia;
- Un'attenzione costante alla salvaguardia degli ambienti, delle strutture e delle attrezzature utilizzate per l'erogazione del servizio;
- Il perseguimento di una soddisfacente qualità del servizio di mensa scolastica intesa come educazione alimentare, gradimento, igienicità e salute.

Gli standard qualitativi definiti sono monitorati grazie alla definizione di un sistema di indicatori tenuti sotto controllo.

Parte integrante della Carta dei Servizi sono:

il Piano dell'Offerta Formativa

la Programmazione Educativa

la Didattica

Il progetto pedagogico

Il regolamento scolastico

La Carta dei Servizi ha le seguenti finalità:

- ✓ Fornire ai cittadini informazioni chiare sui loro diritti
- ✓ Informare sulle procedure per accedere ai servizi
- ✓ Indicare le modalità di erogazione delle prestazioni
- ✓ Assicurare la tutela degli utenti, individuando gli obiettivi del servizio e controllando che vengano raggiunti

La Scuola Materna "F.Cavani" rende pubblica la propria Carta dei Servizi dalla quale sarà possibile conoscere:

- ✓ L'ente che gestisce il servizio
- ✓ L'organizzazione della scuola
- ✓ Le sue modalità di funzionamento
- ✓ I servizi forniti
- ✓ I fattori di qualità, gli indicatori e gli standard garantiti
- ✓ La sua partecipazione al miglioramento continuo del servizio



A QUALI PRINCIPI CI ISPIRIAMO:

Uguaglianza, Imparzialità, Continuità, Partecipazione, Efficienza ed Efficacia

Svolgendo un pubblico servizio di educazione la scuola è accessibile a tutti, senza distinzione per motivi riguardanti il sesso, la razza, la lingua, la religione. La Scuola è di ispirazione cattolica.

I comportamenti del personale nei confronti dell'utente sono dettati da criteri di obiettività ed imparzialità.

L'erogazione del servizio è regolare e continua secondo gli orari indicati.

I nostri utenti hanno diritto d'accesso alle informazioni che li riguardano (nel totale rispetto alla discrezione imposta dal trattamento dei dati personali), e sono a noi gradite le osservazioni ed i suggerimenti per migliorare il servizio.

I servizi sono erogati mediante l'attivazione di percorsi e modalità che garantiscono un rapporto ottimale tra risorse impiegate, prestazioni erogate e risultati ottenuti.

L'efficacia delle prestazioni, inoltre, è raggiunta attraverso la formazione permanente degli operatori.

Il Servizio si ispira al totale rispetto dei diritti del bambino così come sono espressi nella Convenzione sui Diritti dell'Infanzia approvata dall'ONU il 20 dicembre 1989 di cui, in particolare, richiamiamo il preambolo:

"...convinti che la famiglia, unità fondamentale della società ed ambiente naturale per la crescita ed il benessere di tutti i suoi membri ed in particolare dei fanciulli, deve ricevere la protezione e l'assistenza di cui necessita per poter svolgere integralmente il suo ruolo nella collettività."

Al centro dell'operato della Scuola si pone il valore della Vita, della Condivisione, della Solidarietà e della Pace.

Ci ispiriamo ai principi contenuti nella Carta Formativa della Scuola Cattolica dell'Infanzia (Card. Carlo Caffarra, 8 settembre 2009)

"Una visione vera della persona umana e di ogni sua dimensione, quale riceviamo dalla Tradizione della Chiesa, nella convinzione che il bambino è in senso pieno una persona umana: con gli stessi desideri di verità, di bene, di amore propri di ogni persona umana.

L'azione educativa consiste nell'introdurre il bambino nella realtà, interpretata nella luce della Tradizione ecclesiale. La realtà, fatta di cose e di persone, è opera di Dio creatore che vi ha iscritto un senso.

La relazione con la persona del bambino deve adeguarsi allo sguardo con cui Cristo guardava i bambini: venerazione e rispetto; amorevolezza ed autorevolezza; condivisione del loro destino.

La corresponsabilità attiva dei genitori: corresponsabilità della proposta e della conduzione educativa.

La crescita della persona è ritmata dal tempo. Anche quella del bambino, quindi. La crescita del credente è ritmata dal tempo della fede, dal tempo liturgico.

La celebrazione delle feste della fede è elemento costitutivo della crescita del bambino. Soprattutto due feste fondamentali della Chiesa: Natale e Pasqua-Pentecoste.

La celebrazione delle feste della fede è il contesto in cui deve essere trasmessa al bambino la dottrina della fede mediante un'adeguata catechesi.

La trasmissione della dottrina della fede avviene mediante l'introduzione in uno stile di vita (stile di gioco, dello stare a tavola, del rapporto con gli amici...) che sia sostanziato dalle verità di fede imparate e celebrate.

La natura e l'identità ecclesiale della Scuola cattolica richiede una stretta connessione con la Chiesa locale non solo nelle intenzionalità di fondo, ma anche nel coinvolgimento con le grandi linee pastorali diocesane."



IL SERVIZIO SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia "Prof. F.Cavani" è una scuola paritaria di ispirazione cristiana che accoglie bambini e bambine dai 3 ai 6 anni suddivisi in due sezioni eterogenee:

Papaveri

Girasoli

La sezione eterogenea favorisce l'integrazione tra bambini di età diversa, consente di allargare l'esperienza e di ampliare le opportunità di scambio.



La Scuola è in rete con il territorio, facendo parte della Commissione Tecnica della qualificazione al Servizio "0-6" del Comune di San Lazzaro di Savena (Bo) con collegi unificati sul coordinamento e sull'insegnamento.

IL SERVIZIO SEZIONE PRIMAVERA

Il servizio è sorto all'interno della struttura della scuola dell'infanzia come nido integrato, pensato per sperimentare una nuova tipologia di servizio socio-educativo per l'infanzia. E' denominato "Spazio Margheritini" e si propone come un servizio educativo e sociale di interesse pubblico; favorisce l'armonico sviluppo psico-fisico e l'integrazione sociale dei bambini, in collaborazione con le famiglie, nel rispetto della loro identità culturale e religiosa. Si pone il valore della vita, della condivisione, della solidarietà e della pace.

Consente alle famiglie l'affidamento e la cura dei figli a figure diverse da quelle familiari, dotate di una specifica competenza professionale.

La Scuola dell'Infanzia "F. Cavani" offre il servizio Nido Integrato ai bambini ed alle bambine residenti sul territorio di età compresa tra i 19 ed i 36 mesi, con diritto di precedenza ai genitori entrambi occupati in attività lavorativa.

Esiste un canale d'accesso attraverso le graduatorie del Comune di San Lazzaro di Savena per perseguire l'obiettivo di soddisfare bisogni nuovi e specifici, rivolgendosi a più ampie fasce d'utenza, con la sperimentazione di forme convenzionate sul servizio .



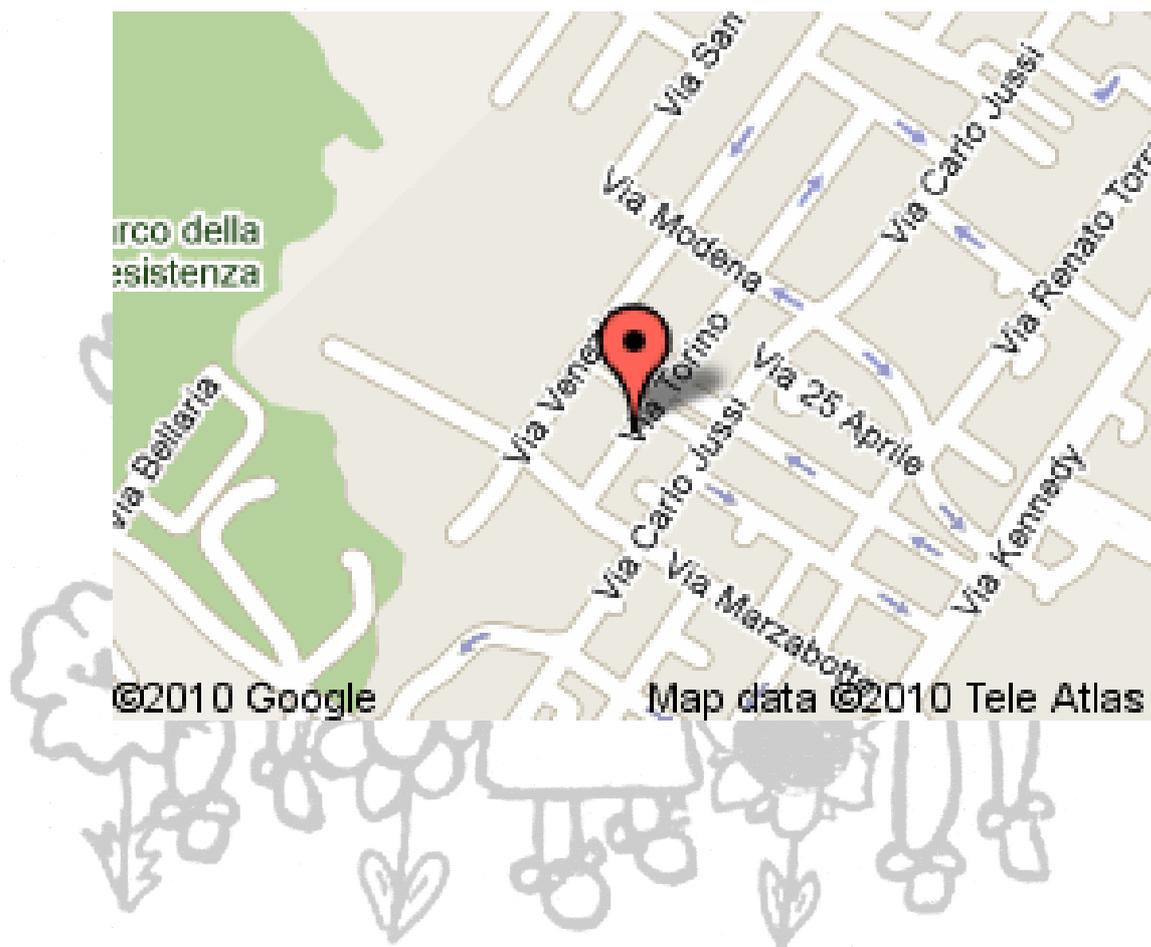
QUALI FINALITA' PERSEGUIAMO

Le finalità principali del servizio sono:

offrire ai bambini e alle bambine un luogo di formazione, di cura e di socializzazione per il loro benessere psico-fisico e per lo sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive e sociali; dentro questa finalità più in generale le operatrici pongono cura ed attenzione in modo specifico a:

- Garantire e promuovere l'igiene personale
- Garantire e promuovere l'igiene dell'ambiente
- Garantire la somministrazione dei cibi ed educare ad una corretta e varia alimentazione
- Educare ritmi corretti di veglia-attività e sonno-riposo
- Garantire incolumità e sicurezza
- Sostenere l'acquisizione dell'autonomia personale
- Aiutare la separazione temporanea dalla figura del genitore
- Favorire l'acquisizione di capacità motorie e manuali (per es. l'uso autonomo di oggetti di uso quotidiano)
- Accompagnare la conoscenza e l'uso di tutti gli spazi (Per es. scendere e salire le scale, superare o aggirare ostacoli)
- Offrire possibilità di fare esperienze sensoriali diversificate
- Garantire attenzione alla comunicazione non verbale e verbale
- Offrire ascolto ai bisogni emotivi
- Creare situazioni di fiducia reciproca
- Sostenere il riconoscimento e l'espressione delle proprie emozioni
- Aumentare l'autostima
- Facilitare positivi rapporti con coetanei ed adulti
- Favorire l'interiorizzazione di regole di convivenza
- Sostenere le famiglie nella cura dei figli e nelle scelte educative
- Facilitare l'accesso delle madri al lavoro e promuovere delle scelte professionali e familiari dei genitori
- Favorire la socializzazione tra i genitori
- Promuovere una cultura attenta ai diritti dell'infanzia
- Perseguire un lavoro "di rete" collaborando con enti ed altri servizi del territorio
- Sostenere la risoluzione positiva dei conflitti
- Promuovere situazione di cooperazione
- Sostenere le famiglie nell'avventura educativa

COME RAGGIUNGERE LA SCUOLA DELL'INFANZIA "F.CAVANI"



Durante il periodo di iscrizione (Febbraio) la scuola organizza:

Sezione Infanzia:

una serata informativa con accesso diretto

Sezione Primavera:

una serata informativa ad accesso diretto ed il "Nido aperto" attraverso il Comune di San Lazzaro di Savena.

COME SI ACCEDE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Tempi e modalità di iscrizione:

A febbraio si svolge la serata informativa con le famiglie, si distribuiscono i moduli di domanda per le preiscrizioni dei bambini esterni.

I bambini già frequentanti la scuola dell'infanzia (compresi quelli attualmente alla sezione Primavera, denominata "Margheritini") hanno diritto di precedenza e devono presentare la domanda di iscrizione nei termini previsti.

Per i bambini iscritti per la prima volta alla scuola dell'infanzia la domanda di preiscrizione viene presentata entro il mese di gennaio.

Ultimata la raccolta della documentazione sopra indicata e formata la graduatoria, la scuola provvede ad avvertire gli utenti, invitandoli a formalizzare l'iscrizione e gli adempimenti necessari per rendere efficace il rapporto. (Vedasi regolamento scolastico).

Criteri costitutivi della graduatoria per gli inserimenti

Si premette che si dar precedenza di inserimento alla scuola dell'infanzia ai bambini che compiono i 3 anni entro il 31 dicembre dell'anno in corso e per motivi di continuità educativa ai bambini che hanno frequentato la Sezione Primavera: "Spazio Margheritini".

Nel caso in cui vi sia un numero di richieste superiore ai posti disponibili

Si favorisce l'inserimento:

- 1) dei bambini portatori di handicap segnalati dalla AUSL;
- 2) dei bambini provenienti da famiglie in condizioni di particolare difficoltà sociali, economiche e relazionali, anche segnalate dalla AUSL;
- 3) dei bambini residenti;
- 4) dei bambini i cui genitori sono ambedue impegnati in attività lavorativa;
- 5) dei bambini le cui famiglie hanno più figli a carico;
- 6) dei bambini con fratelli frequentanti o che hanno già frequentato la Scuola "F.Cavani"

Note: Nel caso si verificano una parità di punteggio si tiene conto dell'età maggiore, inoltre, per garantire, all'interno del gruppo-sezione, l'equilibrio della relazione tra le identità femminili e maschili, avrà la precedenza il genere in presenza minoritaria.

COME SI ACCEDE ALLA SEZIONE PRIMAVERA "SPAZIO MARGHERITINI"

Tempi e modalità per le iscrizioni.

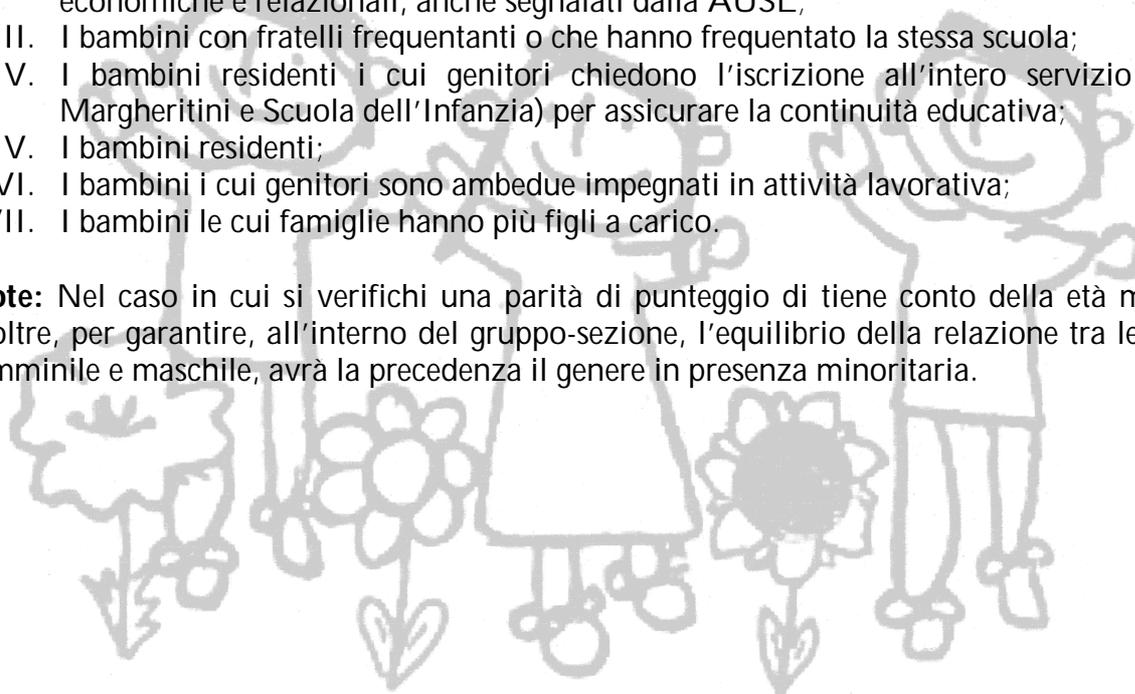
A metà del mese di febbraio si svolge la serata informativa con le famiglie e si distribuiscono i moduli per la pre-iscrizione.

Entro la metà del mese di marzo si ricevono le iscrizioni.

Graduatoria e l'inserimento, qualora le richieste superino il numero dei posti disponibili:

- I. I bambini residenti portatori di handicap segnalati dalla AUSL;
- II. I bambini residenti provenienti da famiglie in condizioni di particolari difficoltà sociali, economiche e relazionali, anche segnalati dalla AUSL;
- III. I bambini con fratelli frequentanti o che hanno frequentato la stessa scuola;
- IV. I bambini residenti i cui genitori chiedono l'iscrizione all'intero servizio (Spazio Margheritini e Scuola dell'Infanzia) per assicurare la continuità educativa;
- V. I bambini residenti;
- VI. I bambini i cui genitori sono ambedue impegnati in attività lavorativa;
- VII. I bambini le cui famiglie hanno più figli a carico.

Note: Nel caso in cui si verifichi una parità di punteggio si tiene conto della età maggiore, inoltre, per garantire, all'interno del gruppo-sezione, l'equilibrio della relazione tra le identità femminile e maschile, avrà la precedenza il genere in presenza minoritaria.



CHI OPERA NELLA SCUOLA

Ente Gestore

L'ente gestore è il garante dell'identità e del progetto pedagogico offerto dal servizio; è sua competenza mantenere vivo il confronto tra gli operatori per garantire una corresponsabilità educativa, che consenta la condivisione delle ragioni che sottendono al progetto educativo e che si esprimono quotidianamente nel gesto e nell'atto concreto.

La conoscenza diretta che l'Ente gestore ha del territorio e della sua cultura, la partecipazione attiva agli avvenimenti che toccano la vita della comunità, consentono all'Ente gestore di promuovere un'iniziativa ed un percorso educativo che partano non solo da precisa intenzionalità pedagogica, ma anche dalla conoscenza reale e precisa del "chi" e del "dove" si va ad educare.

Coordinatore pedagogico

Questa figura nominata dal Gestore svolge la funzione di costruzione di raccordo tra i servizi, salvaguardando i principi di coerenza e continuità degli interventi sul piano educativo. Inoltre, su richiesta, offre consulenza tecnica al lavoro degli operatori, in particolare in rapporto alla formazione permanente ed alla promozione e valutazione della qualità del servizio. Ha la responsabilità dell'attuazione del POF (Piano Offerta Formativa) e del PE (Progetto Educativo) e del PP (Progetto Pedagogico). Presiede i collegi e tiene i rapporti con il gestore legale. Coordina la formazione e l'aggiornamento del personale, organizza proposte didattiche e le serate informative, i colloqui con le famiglie e l'iscrizione.

Insegnanti ed educatrici

Gli operatori sono responsabili della funzione educativa che esercitano in base al criterio del lavoro di gruppo, in maniera paritetica, garantendo l'integro utilizzo delle diverse professionalità. La linea pedagogica da perseguire nasce e matura da principi condivisi e collaborazione tra insegnanti, educatrici e coordinatrice.

E' consapevolezza comune che il progetto educativo per concretizzarsi necessita di una professionalità forte del team delle educatrici. Chi è chiamato, infatti, in primo luogo, quotidianamente, a dare senso, significato, spessore al progetto educativo sono le operatrici.

La costituzione di un gruppo di educatrici che basa il suo operato sulla professionalità e corresponsabilità educativa è garanzia di qualità; il continuo confronto fra gli operatori favorisce un rapporto interpersonale basato sulla collaborazione aperta, benevola e disponibile ad interrogarsi costantemente sull'efficacia dell'azione e stile educativo, supportato e sostenuto dalla coordinatrice interna per progettare, verificare, documentare il lavoro con i bambini e le loro famiglie.

Personale ausiliare

Per pulire e tenere in ordine gli ambienti, per sostenere il fare delle insegnanti ed educatrici. E' pianificata una tabella quotidiana per garantire l'organizzazione, il controllo e l'autovalutazione per la cura giornaliera degli ambienti. Inoltre viene redatta anche una tabella settimanale per le pulizie più accurate ed una griglia mensile per le pulizie a fondo delle sezioni, cucina ed ambienti comuni.

ORGANI COLLEGIALI

L'opera educativa raggiunge il suo fine quando la comunità educante, personale della scuola e genitori, opera unitariamente in una prospettiva di crescita e di educazione permanente. Per attuare o dare significato alla partecipazione ed alla collaborazione dei genitori in tutte le componenti scolastiche, nella elaborazione delle attività e nell'organizzazione interna della Scuola dell'Infanzia, nel rispetto del progetto educativo della medesima e nell'ambito della legislazione vigente, la Scuola dell'Infanzia si avvale dei seguenti organi collegiali:

Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da:

- Il Parroco pro-tempore o un suo delegato;
- Le docenti referenti con mansioni di coordinamento rispettivamente per la Scuola dell'Infanzia e per lo Spazio Margheritini
- Due genitori rispettivamente per ogni sezione, rappresentanti dei genitori dei bambini frequentanti la scuola eletti dall'assemblea dei genitori ed altri due rappresentanti dei genitori per il nido integrato alla scuola denominato Spazio Margheritini.

Il Consiglio Direttivo dura in carica un triennio, elegge nel suo seno un presidente, un segretario, che redige il verbale delle riunioni. I suoi membri decadono quando perdono i requisiti di eleggibilità. Se uno dei membri decade o si dimette durante il mandato, viene sostituito dal primo escluso. Il Consiglio Direttivo si riunisce su convocazione del presidente, formula proposte e pareri al gestore in ordine al funzionamento generale della scuola dell'infanzia, alle iniziative rivolte ai genitori ed ai rapporti della scuola con altri soggetti pubblici e privati.

Collegio Docenti

Il Collegio Docenti è composto da tutte le insegnanti della Scuola dell'Infanzia ed è presieduto dalla Coordinatrice Didattica.

Il collegio formula pareri e proposte in merito al progetto educativo ed alla programmazione dell'attività didattica.

Assemblea dei genitori

L'Assemblea dei genitori è composta da tutti i genitori dei bambini iscritti e frequentanti la scuola. L'Assemblea è presieduta dal Parroco, Presidente di diritto, e si riunisce almeno una volta all'anno per l'esame della programmazione annuale delle attività.

L'Assemblea elegge i rappresentanti dei genitori in seno al Consiglio Direttivo, può formulare proposte, suggerire iniziative o provvedimenti, per il miglior funzionamento della scuola.

Assemblea di sezione

L'Assemblea di sezione è composta dai genitori e dalle educatrici della Sezione.

Ad essa compete l'esame e la discussione del piano di lavoro e delle attività della Sezione.

L'attività di Sezione ha in particolare il compito di garantire la continuità educativa tra scuola e famiglia.

ORARI

Gli orari di apertura

L'orario è dalle 8,00 alle 17,00.

I bambini vengono accolti fino alle 9,15.

L'uscita pomeridiana è prevista dalle 16,00 alle 17,00.

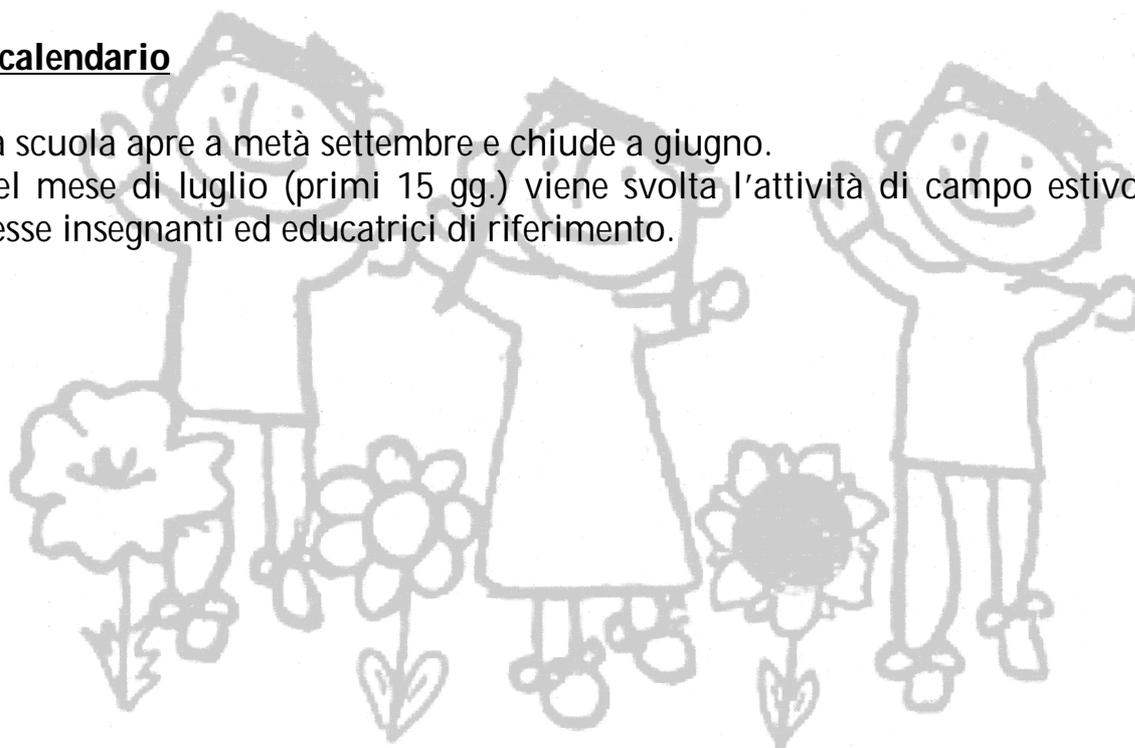
La scuola dà la possibilità di un orario agevolato (7,30-17,30) ai genitori che hanno problemi di lavoro.

La domanda di pre o post scuola deve essere presentata alla coordinatrice.

Il calendario

La scuola apre a metà settembre e chiude a giugno.

Nel mese di luglio (primi 15 gg.) viene svolta l'attività di campo estivo con le stesse insegnanti ed educatrici di riferimento.



L'INSERIMENTO DEI BAMBINI ALLA SEZIONE PRIMAVERA

Per garantire un sereno inserimento del bambino/a nel nido, si ritiene indispensabile la presenza di un o dei genitori per un periodo in relazione alla risposta del piccolo/a al nuovo ambiente e verrà concordato con l'educatrice ed i genitori in base alle esigenze del bambino/a.

L'inserimento può essere così schematizzato:

- ❖ Formazione e comunicazione dei gruppi
- ❖ Assemblea dei nuovi inserimenti e colloqui individuali con le educatrici e la coordiantrice di sezione
- ❖ Inserimento del bambino/a nella sezione di appartenenza con la presenza di un genitore, familiare o persona delegata
- ❖ Inserimento del bambino/a nella sezione di appartenenza con allontanamento graduale dell'adulto di riferimento che resta all'interno del nido in uno spazio a lui dedicato
- ❖ Colloqui di verifica con le educatrici

L'inserimento del bambino all'interno di una comunità rappresenta il momento più delicato da vivere con gradualità e consapevolezza. Per questo è bene che ogni bambino possa dare soggettivamente la propria risposta alla nuova esperienza supportato dalla presenza del genitore a scuola.

La mamma rappresenta la figura più importante per il bambino. Essendo la prima persona che lo ha accolto, curato ed amato, diventa per lui il tramite privilegiato per conoscere ed accettare la realtà. Attraverso il linguaggio affettivo e la relazione che stabilisce con lui, la mamma diventa la persona indispensabile affinché possa avviarsi in lui il processo di sviluppo della fiducia di base che lo rende pronto ad affrontare, giorno dopo giorno, l'esperienza dell'inserimento al Nido. Per questo nel nostro servizio di Nido proponiamo che l'inserimento sia iniziato dalla mamma che rimane a scuola impegnata nel Progetto: "Pupazzone" (Utilizzando una tutina di quando il bambino era piccolo, possibilmente una indossata parecchie volte, magari con un piccolo strappo, una sfumatura, una macchiolina mai andata via, un profumo, perché questi particolari comunicano al bambino il significato di appartenenza e di vissuto, aumentando così il suo valore affettivo. Il Pupazzone creato dalla mamma nel Nido stesso è il filo conduttore tra famiglia, bambino e scuola. Nasce come mediazione per affrontare la separazione e diventa poi l'aiuto, l'amico del cuore che lo introdurrà nei percorsi finalizzati ai processi di sviluppo dell'identità, autonomia, socializzazione).

L'INSERIMENTO DEI BAMBINI ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Con l'ingresso nella scuola materna il bambino entra in contatto con persone estranee al suo nucleo familiare.

Deve quindi ridefinire il suo modo di comunicare. Di fronte ad un lavoro così impegnativo, molti bambini si spaventano e reagiscono con comportamenti che all'occhio dei genitori sembrano "strani", non "consueti". Non è tuttavia il caso di allarmarsi "La strada della crescita, infatti, non è tutta dritta."

Separarsi è difficile e riteniamo che il periodo considerato di inserimento nella scuola materna debba essere temporalmente lungo e non limitato ai giorni iniziali. Può accadere che il bambino stia a scuola senza problemi, a casa però attua delle "regressioni".

Ad esempio:

- Chiede di essere imboccato
- Vuole il ciuccio che da mesi è stato messo da parte
- Si sveglia nella notte agitato e vuole dormire nel lettone
- Ricomincia a bagnare il letto

E' come se dicesse alla mamma " io a scuola faccio tanta fatica, ma a casa mi riposo. A scuola faccio il grande, con te finalmente posso fare il piccolo". La comprensione, da parte dei genitori, dei suoi momenti di regressione aiuterà il bambino a superare meglio la delicata fase evolutiva che sta vivendo.

Alcuni bambini manifestano la cosiddetta "crisi" verso la fine dell'anno. Occorre caratterizzare il momento della separazione con gesti ed atti concreti.

Durante il momento della separazione le parole sono molto utili, ma non bastano. E' bene creare un rituale, ad esempio:

- Salutare con la mano la mamma;
- Prendere in consegna un piccolo oggetto della mamma con la promessa di restituirglielo al ritorno;
- Portare a scuola e poi riportare a casa un giocattolo che la mamma, precedentemente, ha comprato per lui, perché lo "accompagnasse" a scuola.

E' molto importante non comunicare ai bambini i dubbi degli adulti. Se i genitori saranno profondamente convinti della scelta fatta, anche il bambino lo sarà. E' importante dimostrare al bambino di avere fiducia nelle insegnanti e di fare riferimento a loro per molte cose.

"Quando avrai bisogno di qualcosa lo chiederai alla maestra. Lei conosce alla perfezione tutti i segreti di questo posto!"

LA CONTINUITA' SCUOLA DELL'INFANZIA SEZIONE PRIMAVERA

La continuità tra esperienza Primavera e Scuola dell'Infanzia si fonda sul progetto educativo comune, attraverso un lavoro stabile di confronto su motivazioni e finalità della proposta svolto in sede di Collegio Unificato. Elemento fondamentale per la continuità educativa è il riferimento di tutte le operatrici al progetto educativo, che riconosce nei genitori il primo soggetto responsabile dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli, sostenendone il diritto/dovere di scelte della scuola, e promuove la continuità scuola-famiglia come corresponsabilità e solidarietà nell'affrontare il compito educativo.

L'integrazione della sezione "Margheritini" con la Scuola dell'Infanzia si realizza attraverso la condivisione intenzionale e finalizzata di spazi/tempi/gruppi e la progettazione di eventi comuni: ciò significa creare le condizioni sia per esperienze libere, sia per esperienze mirate e guidate.

Dal punto di vista metodologico si utilizzano forme di tutoring: i bambini più grandi, inseriti nella Scuola Materna, sostengono e facilitano l'esperienza dei piccoli. Dopo un'iniziale titubanza e osservazione reciproca, si manifesta una progressiva ricerca di contatto sotto molteplici forme: richiesta di aiuto; offerta e scambio di materiale; interventi protettivi di consolazione; risoluzione dei conflitti dei più piccoli da parte dei più grandi; imitazione da parte dei piccoli di situazioni di gioco caratteristiche dei più grandi.

Lo scopo è quello di favorire la comunicazione e l'interazione tra i bambini di differente età, offrendo ai piccoli riferimenti e modelli differenziati a i più grandi la possibilità di godere di un'iniziale responsabilità e di prendere coscienza della propria crescita.

I momenti di vita quotidiana condivisa sono concentrati nella parte pomeridiana della giornata.

Al momento del riposo i bambini della Scuola dell'Infanzia trovano nella stanza della nanna i "Margheritini" già addormentati (o quasi); questo li induce a controllare il tono della voce ed il loro movimento per non disturbare.

L'integrazione tra i bambini viene prolungata nel pomeriggio, quando sono insieme (in piccoli gruppi) per la merenda ed i giochi. Nella condivisione dello stesso tavolo per la merenda, dello stesso spazio di gioco e servizi igienici è interessante vedere come i bambini della Scuola dell'Infanzia si occupano dei loro compagni più piccoli, accudendoli e tenendoli d'occhio. Alcuni esempi: il bambino più grande aiuta il bambino più piccolo a salire e scendere il gradino per l'accesso all'area cortiliva, ad allacciare il tovagliolo, ad aprire la merenda, a riordinare il proprio posto. Ancora: il più grande aiuta il piccolo ad utilizzare i pennarelli richiudendo il tappo, a completare un puzzle, mentre il più piccolo arricchisce il gioco, mostrando un uso alternativo dei materiali, partecipando attivamente.

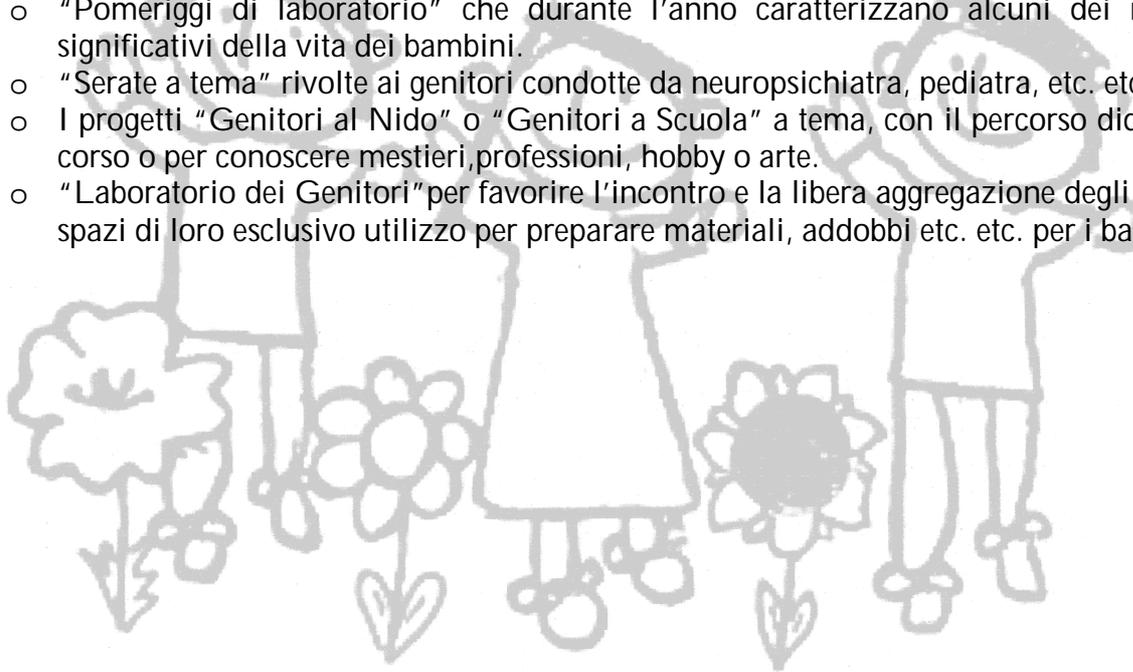
La progettualità mirata al raccordo prevede attività molteplici e di ordine diverso: esperienze di integrazione pianificata con un progetto specifico di intersezione, realizzato in piccoli gruppi di bambini misti di Nido e Scuola dell'Infanzia (Progetto Fiaba, Progetto Manipolando, Progetto per Sfondo Integratore...); condivisione di alcuni momenti comuni (Festa di Primavera, Natale, Pasqua...).

L'inserimento alla Scuola dell'Infanzia dei bambini provenienti dallo Spazio Margheritini è graduale ed organizzato dalle educatrici con le insegnanti delle sezioni "Papaveri" e "Girasoli". Si svolge dal mese di maggio fino alla fine di giugno. I bambini a piccoli gruppi accedono alla loro "futura" sezione di Scuola dell'Infanzia per condividere nell'eterogeneità del gruppo momenti di proposta esperienziale, gioco libero, organizzato e pranzo. Così conoscono ed utilizzano gli spazi, interagiscono e si relazionano maggiormente con i bambini che frequentano già la sezione e si rapportano con le insegnanti di riferimento. Educatrici ed insegnanti si confrontano nell'osservazione dei singoli bambini. L'ingresso alla Scuola dell'Infanzia nell'anno seguente può essere mediato, se necessario, dalle educatrici dello Spazio Margheritini.

I MOMENTI DI INCONTRO E LA PARTECIPAZIONE DEI GENITORI

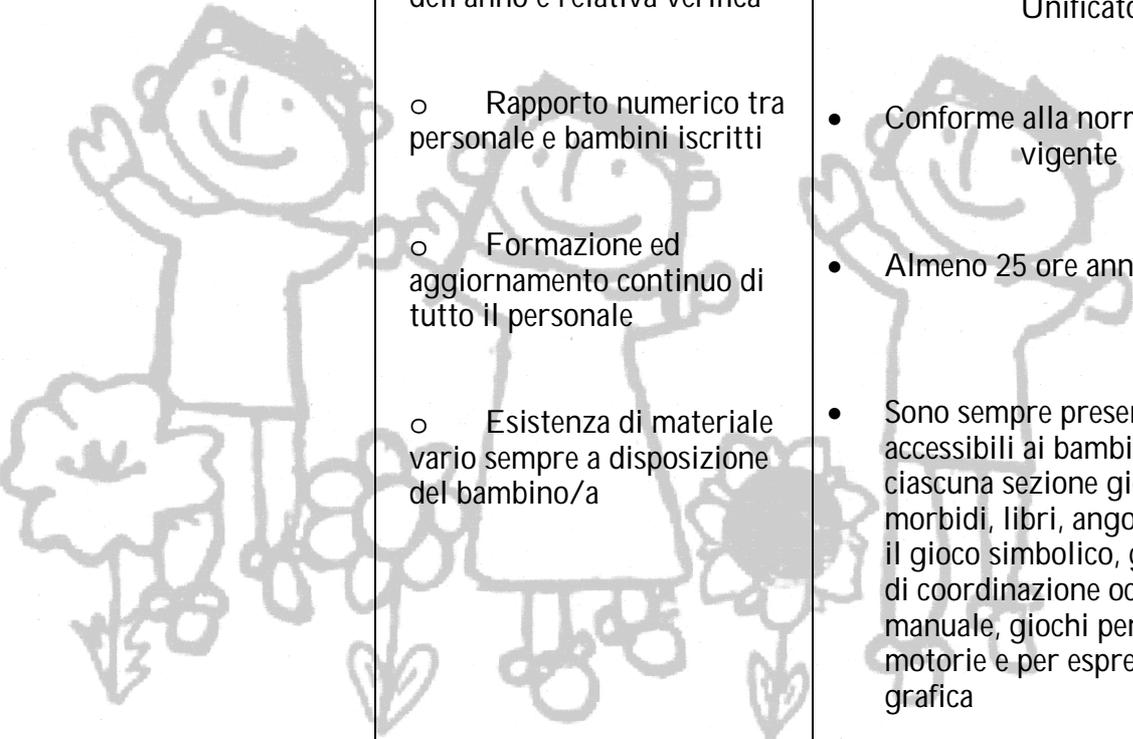
Le famiglie sono chiamate ad una partecipazione attiva nella vita della Scuola. A questo fine sono previste iniziative e momenti di incontro:

- L'Assemblea annuale alla quale sono invitati, prima dell'inizio dell'anno scolastico, tutti i genitori. L'incontro è l'occasione per favorire una prima conoscenza e per la presentazione dell'organizzazione del Servizio.
- L'Assemblea annuale di Sezione durante la quale viene illustrata la programmazione educativa dell'anno.
- I Colloqui individuali da effettuarsi prima dell'inizio della frequenza, al termine dell'inserimento ed ogni volta che se ne individui l'esigenza, sia a richiesta dei genitori che delle operatrici. I colloqui sono un importante momento di reciproca conoscenza e di scambio sulle modalità di intervento e di azione nei confronti del bambino.
- "Pomeriggi di laboratorio" che durante l'anno caratterizzano alcuni dei momenti significativi della vita dei bambini.
- "Serate a tema" rivolte ai genitori condotte da neuropsichiatra, pediatra, etc. etc.
- I progetti "Genitori al Nido" o "Genitori a Scuola" a tema, con il percorso didattico in corso o per conoscere mestieri, professioni, hobby o arte.
- "Laboratorio dei Genitori" per favorire l'incontro e la libera aggregazione degli adulti in spazi di loro esclusivo utilizzo per preparare materiali, addobbi etc. etc. per i bambini.



FATTORI DI QUALITA', INDICATORI E STANDARD DI QUALITA' DEL SERVIZIO

FATTORI	INDICATORI	STANDARD
Qualità dell'alimentazione	<ul style="list-style-type: none"> • Esistenza cucina esterna • Accettazione delle diete personalizzate • Tabelle dietetiche approvate dall'Ausl di San Lazzaro 	<ul style="list-style-type: none"> • Preparazione dei pasti con piena rispondenza alla normativa Haccp • Rispetto di tutte le richieste pervenute di dieta personalizzata: <ul style="list-style-type: none"> ○ Per motivi di salute se accompagnate da certificato medico ○ Per motivi religiosi • Osservanza delle tabelle indicate
Igiene ambientale	<ul style="list-style-type: none"> • Programmazione degli interventi • Prodotti previsti dalla normativa Haccp 	Rispetto della programmazione: <ul style="list-style-type: none"> • pulizia degli ambienti • pulizia dei bagni • pulizia dei vetri • cambio lenzuolini • pulizia dei giochi settimanale Piena corrispondenza
Igiene personale dei bambini/e	<ul style="list-style-type: none"> • Lavaggio mani • Cambio pannolino • Utilizzo guanti monouso • Protezione di abrasioni, ferite 	<ul style="list-style-type: none"> • Almeno due volte al giorno • Almeno due cambi al giorno • Ogni cambio pannolini o medicazione • Completa copertura dell'abrasione o della ferita
Sicurezza ambientale	Adeguatezza alla normativa vigente	Conformità all'autorizzazione al funzionamento rilasciata dalla competente autorità

<p>Fornitura di materiali di consumo</p>	<p>Esistenza di fornitura</p>	<p>La Scuola fornisce:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ materiali didattici (pennarelli, forbici, pitture, colla, cartoncini, pongo, didò...) ○ fazzoletti di carta ○ salviette usa e getta (scottex, detergente mani...)
<p>Efficacia attività educativa pedagogica</p> 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Personalizzazione del percorso di inserimento ○ Elaborazione del progetto educativo didattico dell'anno e relativa verifica ○ Rapporto numerico tra personale e bambini iscritti ○ Formazione ed aggiornamento continuo di tutto il personale ○ Esistenza di materiale vario sempre a disposizione del bambino/a 	<ul style="list-style-type: none"> • Durata dai 15 ai 30 giorni • Progettazione nel Collegio Unificato • Conforme alla normativa vigente • Almeno 25 ore annue • Sono sempre presenti ed accessibili ai bambini/e in ciascuna sezione giochi morbidi, libri, angolo per il gioco simbolico, giochi di coordinazione oculo-manuale, giochi per abilità motorie e per espressione grafica
<p>Informazione e comunicazione con le famiglie</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Esistenza della Carta dei Servizi, del PE, PP, POF e Regolamento scolastico • Momenti di informazione assembleare • Colloqui di confronto con i genitori di ciascun bambino/a • Serate di approfondimento su tematiche educative • Tempi intercorrenti tra la richiesta di colloquio della famiglia e l'incontro con l'educatrice 	<ul style="list-style-type: none"> • Diffusione e accesso al servizio su richiesta • Almeno due volte l'anno • Almeno tre volte l'anno • Da 1 a 8 giorni in base alla natura delle problematiche

Partecipazione delle famiglie	Gestione di momenti di festa o giornate "Scuola aperta"	Almeno due eventi l'anno
Efficacia dell'azione amministrativa a supporto del servizio	<ul style="list-style-type: none"> • Arco di tempo in cui viene pubblicata la graduatoria annuale di ammissione al servizio • Arco di tempo entro il quale viene garantita la sostituzione degli operatori assenti • Tempestività nelle forniture dei materiali di funzionamento 	<ul style="list-style-type: none"> • Entro 40 giorni dalla chiusura del bando di iscrizione • Entro la giornata stessa • Entro 30 giorni dalla richiesta



PROGETTO QUALITA' ISQUEN

Il Progetto Qualità, promosso dalla FISM, è un percorso di valutazione formativa iniziato nella Sezione Primavera (" Margheritini") nell'anno scolastico 2007/08 e terminato nell'anno scolastico 2009/10.

Il Progetto è stato strutturato per:

- Condividere gli scopi della valutazione e la presentazione dello strumento di valutazione
- Accettare la qualità mediante l'utilizzo di uno strumento
- Restituire/discutere i dati valutativi e fare un bilancio dell'esperienza

Le ragioni del progetto sono:

A livello istituzionale:

- Ragioni normative (Legge Regionale 1/2000, e succ. integr. 8/2004)
- Ragioni di fatto (sistema dei servizi, mercato offerta)

A livello educativo:

- Miglioramento continuo (esigenza di "perfezione")
- Lavoro di valutazione con esigenza di paragone

Le finalità del Progetto comprendono:

- Attrezzare i servizi per far fronte alle risorse "proprie" alla futura Direttiva sull'accREDITamento
- Attrezzare le pedagogiste FISM per svolgere etero valutazione presso i servizi federati

LO STRUMENTO ISQUEN

L'Isquen è una scala di valutazione costituita da 51 item, criteri, cioè elementi essenziali che connotano un certo ambiente come educativo. Si tratta così di aderire alla definizione di un "modello" di "buona scuola", non si tratta di un modello oggettivo ed assoluto, ma che può essere rivisto. I criteri sono suddivisi in 14 gruppi all'interno di 4 aree tematiche.

Settembre 2010.